

## **C1 – SECONDA SECCION 2022**

### **Traslata**

#### **Il fascismo, la Seconda guerra mondiale e le opzioni**

Al termine della Prima guerra mondiale, i lavori iniziati nella conferenza di pace il 18 gennaio 1919 si protrassero per diversi mesi. Nonostante le speranze della popolazione sudtirolese di tornare con l’Austria e le numerose richieste inviate alla Conferenza di Parigi, affinché fosse tenuta in considerazione l’identità storica e linguistica dei due gruppi etnici del Sudtirolo, il Trattato di pace Saint-Germain stabilì l’annessione definitiva del Sudtirolo all’Italia.

La popolazione si trovò in una nuova realtà con regole e leggi diverse: il cambio della valuta austriaca con quella italiana, le campagne di persuasione sulla bontà dello Stato italiano e la sostituzione degli insegnanti con maestri di dimostrati sentimenti italiani, crearono subito un muro di diffidenza.

La situazione peggiorò dopo la presa del potere dei fascisti.

Anche nelle valli ladine furono adottate tutte le misure necessarie a italianizzare la popolazione, ma l’operazione non ebbe successo. I due dittatori, Hitler e Mussolini, decisero allora di dare agli abitanti la possibilità di scegliere tra Italia e Germania attraverso la cosiddetta “opzione”. Secondo i patti, tutti i nativi e originari dell’Alto Adige dovevano decidere se rimanere italiani o divenire cittadini tedeschi ed emigrare in Germania.

I ladini si trovarono a dover scegliere tra due nazionalità, rinnegando la propria identità: molti decisero di restare, altri scelsero di emigrare nel Reich. L’espatrio, iniziato nel 1940, terminò l’8 settembre del 1943 quando l’esercito tedesco occupò le province di Bolzano, di Trento e Belluno.

La situazione divenne ancora più pesante: tutti gli uomini fino al cinquantesimo anno d’età furono reclutati nei cosiddetti SS-Polizeiregimente. Se i cosiddetti “volontari” avessero rifiutato sarebbero stati internati nei campi di concentramento e uccisi insieme ai propri familiari. Quella situazione di terrore terminò con la fine della Seconda guerra mondiale (2 maggio 1945).

*(adattata da: "I Ladini delle Dolomiti" Istitut Ladin Micurà de Rù, 2016) Paroles 288*

## **C1 – SECONDA SECCION 2022**

**Cern un di 3 temas metui dant, vardan de stèr tel argoment e de l svilupèr coche carenea per l nivel con n test anter la 320 e 370 paroles.**

1. I lengac de mendranza pel esser l veicol de promoziun de la cultura del svilup sostegnibol percheche i é leé al teritorie. Co fossel pa possibol, da Vo en fora, lurèr te scola, ence tras na rei de colaborazion anter mendranzes, a na vida da poder meter ensema esperienzes, emozions e domanes de mudament, aldò di obietives pervedui te l'Agenda 2030 per l svilup sostegnibol?

2. Ti ultimes tempes se rejona bendeché de n argoment zis delicat, l testament biologich: él più emportant aer l derit de poder morir opura l obligh moral de viver, enceben che te na situazion de gran padiment? Portà dant voscia riflessions.

3. Tel pent di Sènc, endèna che Firenze era piena de turisc da dut l mond, i Uffizi é resté seré per mencianza de personal. Troèr lurieranc l é doventà n problem e ence te Fascia l é stat structures che no à avert o à smendrà si servijes.

Che riflessions se pelei fèr sun chest? Mencil la voa de lurèr, él colpa del redit de zitadinanza o él mudà la ambizions e i valores di joegn, che stèsc a cèsa o i se n va a la foresta piutost che azetèr lurieres precaries e senza prospetives?